

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 -- Arrotrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 31 Ottobre

Parte Ufficiale

IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL RE PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 Ottobre 1870, N. 5906.

Visto l'articolo 14 del R. Decreto 13. Ottobre 1870. N. 5920;

Sulla proposizione del Consigliere di Luogotenenza per le Finanze;

Udito il Consiglio di Luogotenenza,

Decreta

È mantenuto in Roma e nelle provincie romane a tutto il 31 Dicembre 1870 il corso legale dei colonnati e mezzi colonnati (piastre) di Spagna al prezzo di lire cinque e centesimi venti per ogni colonnato.

Il Consigliere di Luogotenenza per le Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma il 30 Ottobre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

Parte non Ufficiale

Riceviamo dalla Eccma Giunta Municipale di Roma il presente specchio che rappresenta il numero degli elettori iscritti ne' vari Rioni di questa città.

Viste le liste Elettorali amministrative dei quattordici Rioni;

Visto i Ruoli della Dativa reale, e della Tassa di esercizio;

Visto l'Art. 4. del R. Decreto 15. Ottobre 1870, che modifica l'Art. 238, della legge Comunale 20, Marzo 1865, Alleg. A;

Visti gli Art. 28, 29, e 30. della legge Comunale e Provinciale del 20, Marzo 1865;

Visto il R. Decreto del 25, Ottobre 1870;

Viste le istruzioni contenute nelle Circolari del Consiglio di Luogotenenza per l'Interno del giorno 20, e 21, corrente,

Delibera

Le Liste suddette sono approvate come appresso:

Rione	Monti	Elettori	N.	
Trevi	»	»	819	
Colonna	»	»	836	
Campomarzo	»	»	1340	
Ponte	»	»	658	
S. Eustachio	»	»	529	
Regola	»	»	470	
Parione	»	»	594	
Pigna	»	»	426	
Campitelli	»	»	337	
S. Angelo	»	»	390	
Ripa	»	»	83	
Trastevere	»	»	402	
Borgo	»	»	202	
Totale				7721

Le liste medesime saranno pubblicate nei giorni 31. del Mese di Ottobre, e 1. del prossimo Novembre nel Vestibolo del Palazzo dei Conservatori, perchè ciascun Cittadino possa prenderne cognizione, e presentare i suoi reclami alla Luogotenenza.

Dal Campidoglio il 30. Ottobre 1870.

La Giunta Comunale

Firmati Fr. Pallavicini

Augusto Ruspoli

A Bompiani

V. Tittoni

P. Deangelis

Guidulfi di Carpegna

P. Del Diago

F. Guispigni

Ieri alle ore 3 pom. ebbe luogo il trasporto della salma di Andrea Ripa Capitano del 12° battaglione Bersaglieri, morto nell'Ospedale di S Spirito nel pomeriggio del 29 in seguito a ferite riportate sotto la breccia di Roma.

Le Rappresentanze di tutti i Corpi, di tutti i circoli de' Rioni, le Autorità civili e militari, ed immensa folla di popolo con bandiere accompagnavano il funebre convoglio, e rendevano in tal guisa l'ultimo tributo di affetto a chi gloriosamente morì martire della patria.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del 30 corrente contiene:

1. Un l. decreto del 29 settembre, con il quale è istituito presso il gabinetto di clinica farmaceutica della R. Università di Napoli l'ufficio di preparatore con l'annuo stipendio di lire novecento.

2. Le disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

3. La lettera del presidente del Consiglio superiore per l'istruzione tecnica a S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio, con cui accompagna la relazione del presidente della Giunta centrale per gli esami di licenza nell'anno scolastico 1869-70.

Notizie Italiane

Abbiamo dall'Opinione d'oggi le seguenti importanti notizie:

Siamo informati che il Consiglio dei ministri ha deliberato lo scioglimento della Camera e la convocazione dei collegi elettorali pel 20 novembre.

Il decreto dello scioglimento e della convocazione sarà promulgato giovedì prossimo, 3 novembre.

— Non tutte le grandi potenze hanno di già manifestata la loro opinione intorno alla candidatura del principe Amedeo, duca d'Aosta, al trono di Spagna. Però da niuna parte furono mosse al governo di Madrid difficoltà nè obiezioni contro di essa.

Il governo italiano si tiene dal canto suo, in grande riserva, lasciando che l'Europa e la Spagna esprimano il loro giudizio ed accordino la loro adesione alla proposta candidatura.

— L'on. Solla è partito questa sera, 29, col convoglio delle ore 10 40 per Biella.

Domani col convoglio delle ore 5 pom. parte per Casale l'on. Lanza.

Essi saranno di ritorno mercoledì.

Anche l'on. Castagnola sarà a Firenze fra qualche giorno.

— L'on. presidente del Consiglio parte solo domani per Casale.

— Il Corriere Mercantile del 29 dice:

Il 24 ed il 25 corrente, fra una aurora boreale e l'altra, non fu possibile trasmettere di pacci da Genova a Milano ed a Torino. I fili telegrafici, sebene non si trovassero a contatto con la pila, mandavano bellissime scintille.

— Dalla Nazione:

Abbiamo ragione di credere che la nota dal nostro Governo diretta alle potenze, intorno alle cose di Roma, richiami la loro attenzione sulle concessioni fatte al Pontefice, mediante il decreto del 9 ottobre e i decreti successivi relativi alla stampa. Copia di tali decreti è trasmessa, se le nostre informazioni sono esatte, alle Potenze: ed è con ampi commenti, dimostrato che quei decreti assicurano la più larga libertà al S. Padre per l'esercizio della sua spirituale potestà.

Pare che a questo documento debba succederne un altro, nel quale si spiegherebbero anche più particolarmente gl'intendimenti del Governo, per quanto riguarda le relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

— La Direzione generale delle poste comunica alla Gazzetta Ufficiale lo specchietto degli ultimi arrivi a Londra delle Valigie indiane.

La valigia supplementare (via di Brindisi) arrivò pel Monceniso a Londra anticipando sulla valigia principale (via di Marsiglia) ore 36, 20 nella penultima settimana d'agosto; ore 38, 49 nell'ultima settimana di agosto; ore 24, 55 nella prima ed ora 25, 12 nella seconda settimana di settembre. Nella terza settimana di settembre la valigia principale (via di Marsiglia) anticipò di ore 46, 5 sulla supplementare (via di Brindisi); ma si nota che la valigia spedita da Brindisi li 14 settembre alle ore 5, 30 antimeridiane arrivò a Susa la mattina del 15 alle ore 6, 35 donde partì alle 7, 17. Perciò il ritardo di 5 giorni dalla medesima subito all'arrivo a Londra si fu nel transito del territorio francese.

La valigia supplementare (via di Brindisi), passata l'ultima settimana di settembre e le prime due settimane di ottobre pel Brennero, giunse a Londra in anticipazione su quella principale (via di Marsiglia) di ore 11, 31 nel primo viaggio; 26, 3 nel secondo; 24, 7 nel terzo.

— Dalla Gazzetta di Mantova del 29:

I prigionieri pontifici che erano in Mantova, in gran parte furono mandati alle case loro, circa un duecento furono incorporati dietro loro domanda nel regio esercito, quelli che avevano obblighi di leva furono mandati ai rispettivi corpi, per cui in oggi non ne rimangono che pochissimi che vengono anch'essi man mano mandati alle case loro o ai corpi cui sono assegnati.

— Togliamo dall'Italia Nuova di Firenze:

Alle ore 7, 25 di questa sera, 30 corrente, si sono sentite due leggere scosse di terremoto ondulatorio.

— Dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze :
Il Ministero dell'interno ha diretto ieri ai Prefetti del Regno il seguente telegramma :
29 ottobre 1870.

Con odierno Decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* è stato vietato in modo assoluto l'introduzione nel Regno del bestiame proveniente dalla Francia. Si notifica per norma e immediata esecuzione.

Firmato — *Cavallini*.

— Dalla *Gazzetta Piemontese* :
Il duca d'Aosta partì stamane per Firenze con convoglio speciale.

— Il comm. Michelangelo Castelli è stato nominato primo segretario del Gran Magistero dei Ss. Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia.

— Togliamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* :
La deputazione provinciale dell'Umbria ha diretto una circolare a tutte le deputazioni delle provincie italiane, invitandole a inviare alcuni rappresentanti, con le rispettive bandiere, ad assistere al solenne ingresso del re in Roma proponendo che le bandiere di ciascuna provincia sieno nella stessa occasione, una volta compiuta la fausta cerimonia, deposte e conservate in Campidoglio.

— Il *Conte Cavour* ha quanto segue :
Avendo noi descritto un bellissimo servizio da caccia, eseguitosi nel rinomato stabilimento del cavaliere G. Twerembold e Comp., giustizia vuole che si facciano pure i meritati encomi ai signori Filiberto Lupo e Pistono; il primo direttore, il secondo cecellatore nel sovraccennato stabilimento, i quali ebbero parte principalissima nella esecuzione di così stupendo lavoro.

— Leggesi nel *Corriere Mercantile* :
Una lettera fiorentina ci porge interessanti ragguagli sull'opinione dominante in Baviera riguardo alla questione romana. Essi sono tali da dimostrare false interamente le voci sparse in Italia dopo la venuta in congedo del nostro inviato a Monaco marchese Migliorati. Né il Governo bavarese, né la grandissima maggioranza del popolo pensa a disputare all'Italia il risultato definitivo dell'unificazione; anzi approvano l'occupazione di Roma come esercizio d'un diritto nazionale ch'essi appieno comprendono, e solo desiderano che il Governo italiano abbia verso il Pontefice e lo spirituale ufficio suo i necessari riguardi. L'opinione colà è invece molto occupata di due altre questioni; l'una che riguarda l'avvenire politico della Baviera, e quella della costituzione della nuova Confederazione tedesca, e tutti si agitano e ne discutono le basi, che vogliono bensì confortarsi all'interesse della *gran patria*, ma nello stesso tempo favorevoli ad una sufficiente autonomia bavarese; l'altra è quella dell'infalibilità pontificia, che viene ogni giorno attaccata da scritti, e da discorsi nelle adunanze e da sottoscrizioni a proteste, anche per opera di non pochi ecclesiastici, ed ognuno capisce che l'opposizione a tale nuovo dogma, così dichiarata fra i cattolici tedeschi, si laici che preti, nuoce moltissimo alla Corte Romana per l'affare della capitale perduta.

Nella stessa lettera fiorentina ci si afferma che non intervenne una fusione fra la Banca Nazionale e la Banca Romana, ma bensì un accordo d'interessi e d'affari, contratto d'indole privata che non ha d'uopo della sanzione Parlamentare.

— Abbiamo dalla *Perseveranza* :
Le notizie che abbiamo sulla recente malattia dell'illustre concittadino Alessandro Manzoni sono buone.

Egli è in via di guarigione. Fra le numerose visite che ebbe in questi giorni, notiamo quella di una deputazione del Regio Istituto Lombardo, di cui Manzoni è presidente onorario. Era composta del cav. Cesare Castiglioni, presidente effettivo, e del segretario prof. Giovanni Schiapparelli, l'illustre astronomo. L'aurora boreale fu il tema principale della non breve conversazione. Manzoni era di buonissimo umore.

Sappiamo che da parecchie città arrivano telegrammi d'illustri persone, e di pubbliche rappresentanze, per chiedere conto della preziosa salute di lui.

— Le truppe componenti il presidio di Milano e che avevano preso parte alle grandi manovre campali tra Gallarate, Torbigo, ecc. sono ritornate a

Milano. Sono poi partiti per Piacenza, il reggimento ussari di Piacenza, che di là muoverà per Saluzzo; i due reggimenti granatieri di Toscana, per Cuneo e Fossano, il reggimento Nizza cavalleria, per Torino, i reggimenti 59 e 60 fanteria per Torino. Il 9 reggimento di fanteria è destinato al presidio di Vercelli.

Notizie Estere

La *Gazzetta d'Augusta* è il primo dei giornali stranieri arrivati fino a questo momento che conosca già la capitolazione di Metz. Essa vi dedica il seguente articolo:

La vergine Metz ha capitolato. Metz, la più forte delle fortezze francesi alla cui solidità da secoli si era lavorato impiegando tutte le risorse della scienza, Metz che dopo essere stata abbruciata nel V secolo dalla orde di Attila non venne mai più presa da mano nemica, è ora in nostro potere.

Le sue mura ed i suoi bastioni hanno resistito a molti assedi. Indarno nel 1444 gli eserciti francesi trovarono alle porte di questa superba città dell'Impero tedesco, la culla delle sue prime istituzioni scritte; soltanto col tradimento le sue porte si aprirono nel secolo successivo al duca di Guisa (1552). Indarno nel seguente anno l'onnipotente Imperatore Carlo V tentava di prendere d'assalto la fortezza: egli dovette levare l'assedio e lasciare questo gioiello dell'Impero tedesco nelle mani dei suoi nemici. Anche nel 1814 e 1815 questa fortezza non poté essere presa e venne soltanto accerchiata prima dalle truppe prussiane, poscia da quelle russe e finalmente dalle assiane. Sino d'allora si fece ogni sforzo per ridurre Metz a baluardo imprendibile, e fu precisamente Napoleone III che tanto lo ampliò e perfezionò da lasciare la Francia intera pienamente sicura della sua inespugnabilità. Eppure essa è caduta con un presidio di 160,000 uomini alla cui testa stanno 3 marescialli ed i migliori generali della Francia, dei quali più di uno non perdettero ancora alcuna battaglia e molti invece si sono coperti di gloria.

Questo splendido successo si concatena degnamente alle altre grandi gesta di questa gloriosissima fra tutte le guerre. Può stare a pari della battaglia di Sedan e della presa di Strasburgo, sorella di Metz. Ambedue erano destinate a servire di freno alle voglie rapaci della Francia contro la Germania ed a coprire la via che conduce al cuore del paese; esse non seppero resistere che poche settimane al valore delle truppe tedesche. È verissimo che Metz non venne presa d'assalto. Le sue mura sono intatte, i suoi bastioni e le sue opere di fortificazione, sulle quali non caddero né granate, né bombe, avrebbero ancora a lungo resistito, se in aiuto degli assediati non fosse venuto il più potente degli alleati e il più acerrimo nemico delle fortezze, cioè la fame. Ma ciò non menoma per nulla la gloria e l'onore delle armi tedesche.

Dopo tre delle più sanguinose battaglie di questo secolo, l'esercito di Bazaine venne cacciato in Metz, e questa grande vittoria del nostro genio strategico venne coronata dalla costanza degli eserciti assediati, nel respingere le frequenti sortite del nemico. Noi possiamo andar superbi che questa vergine fortezza come tale ci sia pervenuta: noi possiamo gloriarci che del sangue prezioso dei nostri fratelli d'armi sia stato versato solo quel tanto che era necessario; noi possiamo rallegrarci che i cittadini di Metz non abbiano sofferto, oltre i mali dell'accerchiamento, quelli dell'assedio, che la stupenda cattedrale e con essa gli altri palazzi della città siano rimasti intatti.

Ed ora che Metz è divenuta nostra dopo il 70.º giorno di accerchiamento, noi nutriamo la fiducia che rimarrà nostra. Strappataci col tradimento, ridivenne nostra col valore, e d'ora in poi non tradimento né valore ce la torranno. Ed a lenire il dolore della morte di migliaia dei nostri figli che perirono sotto i bastioni di Metz, basti il pensare che la città conquistata col loro sangue, da minaccia che era, divenne difesa della Germania. Da noi dipenderà poi l'affezionarci questa città, che soltanto a malincuore divenne nostra, onde volentosa formi in seguito uno dei più begli ornamenti della nazione tedesca.

— La *Nazione* scrive :

Ci si assicura che le trattative per l'armistizio, delle quali è impossibile prevedere l'effetto, sono condotte direttamente fra il conte di Bismark, come rappresentante della Prussia e il signor Thiers come rappresentante della Francia, senza partecipazione di nessun'altra potenza.

— Togliamo dal *Fanfulla* di oggi :

Anche oggi mancano le notizie sull'esito possibile dei negoziati per l'armistizio. Si sa che l'annuncio della resa di Metz produsse a Tours, com'era naturale, la più dolorosa sensazione; ma non si conosce ancora quale sia stata l'impressione a Parigi, e quindi non si può prevedere quale accoglienza incontreranno ivi i progetti pacifici, dei quali il signor Thiers ha assunto l'incarico di essere l'interprete.

— Si legge nei *giornali di Monaco* del 28 ottobre che per solennizzare la resa di Metz il re ha fatto issare per la prima volta sul palazzo di residenza la bandiera della regia Casa. Tutta la città di Monaco è imbandierata ed illuminata.

— In attesa di particolari sulla capitolazione di Metz, riproduciamo dai giornali d'oggi le notizie che la facevano presentir prossima.

Scrivono da Jouy aux Arches (davanti a Metz) 20 ottobre, alla *Gazzetta d'Elberfeld* :

Al momento in cui vi scrivo, il principe Federico Carlo si dirige verso Metz, accompagnato da una parte del suo stato maggiore e preceduto da un parlamentario, che porta la bandiera d'uso. Dalla parte de' Francesi sono state fatte nuove proposte per la capitolazione di Metz, ed in questo istante medesimo si proseguono i negoziati.

« Il generale Boyer, capo di stato maggiore del maresciallo Bazaine, era ieri al quartier generale del principe Federico Carlo. Tutti sono qui in attenzione di qualche avvenimento importante ».

Questa corrispondenza prova (dice l'*Indépendance Belge*), che dopo la sua visita a Versailles il generale Boyer è ripassato per Metz prima di venire nel Belgio per recarsi in Inghilterra. Il generale Boyer era a Bruxelles il 21. Egli era ancora a Metz la sera del 19.

La *Gazzetta della Croce* del 25, dice che Bazaine aveva offerto di capitolare col suo esercito alle stesse condizioni di Sedan, ma eccettuandone la fortezza che doveva conservare la sua guarnigione regolare. Ma al quartier generale tedesco non si voleva ammettere alcuna distinzione fra le forze di Bazaine e quelle di Coffinières.

Un telegramma del *Times* da Berlino 25, reca :
« Ieri i negoziati del maresciallo Bazaine si sono proseguiti al di fuori ed in opposizione agli atti del Governo repubblicano.

Lo stesso giornale conferma la notizia della *Gazzetta della Croce* sulla proposta fatta da Bazaine, aggiungendo che la richiesta di lasciar la piazza forte in mano de' francesi è stata respinta; ma i negoziati non erano considerati come rotti.

— Leggesi nelle ultime notizie del *Corriere italiano* :

Al telegramma che annunzia la capitolazione di Metz possiamo aggiungere che nelle sfere politiche iersera si affermava risultare da informazioni ufficiali che, secondo la capitolazione di Metz, l'esercito di Bazaine debba rimanere riunito come il solo nucleo considerevole e poderoso di forza regolare che sia rimasto in Francia, per la tutela dell'ordine pubblico e per provvedere a suo tempo a stabilire un governo regolare a Parigi.

— Scrivono all'*Allg. Zeitung* :

Schletstadt è caduto più presto che non s'aspettava; ma anche l'assedio cominciato e condotto in modo inatteso. Gli assalti alla fortezza erano sempre stati dati dalla parte occidentale, presso Kestenholz, dove ebbe luogo un conflitto nelle prime guerre della Rivoluzione. Da quel lato la fortezza ha doppia cinta di mura e lunette, poichè il terreno che le giace davanti si eleva verso le alture del Ringbergerger Woldberg, e i terrapieni della ferrovia e delle strade formano un punto di difesa. La fronte sud-est è coperta dall'III, mentre dalla fronte sud ovest si aveva il vantaggio di poter deviare l'acqua, aprire le parallele sull'asciutto e di colpire quella parte della città che è più vicina alle mura. Questa fronte fu scelta

per l'attacco nella notte del sabato alla domenica (22-23), fu aperta la prima parallela alla distanza di 50,700 passi soltanto dalla fortezza, e i cannoni vennero mossi in batteri. Di là si bombardò quindi per bene la città, e facile sarebbe stato il ridurla in cenere, ma quando il comandante vide che nuovi cannoni, nuove truppe arrivavano, e quando s'accorse che non poteva sperare che altri lo levasse d'impiccio, stimò bene d'impedire inutili perdite. Come il suo collega di Strasburgo non aveva neppure il più piccolo distacco del genio: gli artiglieri non bastavano al servizio dei cannoni, il perchè il lunedì mattina (24) si risolse a capitolare. I 2400 prigionieri furono inviati subito a Rastatt; i cannoni che trovammo ascendevano a 120; le provvigioni erano abbondanti, e sufficiente anche il materiale da guerra. La città ricevette una discreta guarnigione, ed ora il corpo assediante comincia a trasportare le artiglierie verso Neuf-Braisch, essendo liberi ferrovia e canale. A Schlettstadt poche case solo furono distrutte dal bombardamento: o gli abitanti devono esser grati al comandante per non aver continuata la resistenza. Neuf-Braisch non potrà neppure resistere a lungo, giacchè il quarto esercito di riserva si troverà in 2 o 3 giorni tutto sotto quella fortezza, donde piomberà su Besanzone e sul dipartimento delle Doubs, mentre più all'ovest opera il corpo di von Werde.

— Togliamo dalla Gazzetta di Venezia:

Il seguente proclama è stato affisso a Beauvais e a Clermont (Oise) per ordine dei comandanti prussiani:

In nome di S. M. il Re di Prussia.

1. L'Autorità del Governo francese è sospesa; tuttavia gli impiegati continueranno ad esercitare le loro funzioni sotto la direzione del sottoscritto.

2. Le truppe sotto il mio comando non vengono come nemiche degli abitanti pacifici; esse hanno l'intenzione di conservare le migliori relazioni colle popolazioni del dipartimento dell'Oise.

3. A quest'uopo gli abitanti dovranno prendere le misure più adatte ad impedire, quanto è possibile gli attacchi che potrebbero aver luogo contro le armate tedesche.

Ogni attacco fatto per sorpresa avrebbe per conseguenza l'incendio del luogo.

4. Subito dopo la pubblicazione del presente ordine, tutte le armi e munizioni, di qualunque natura, dovranno essere depositate all'Ufficio comunale.

In caso di contravvenzione al presente ordine, le case nelle quali fossero state trovate armi, saranno incendiate, e i proprietari ne saranno responsabili.

5. I Comuni sono responsabili di ogni atto di ostilità commesso sul loro territorio.

6. I proprietari delle case, nelle quali saranno alloggiati uomini o cavalli, sono tenuti a fornir loro una nutrizione buona e sufficiente. Nel caso in cui i proprietari, i quali si avrebbero a ricevere uomini o cavalli fossero nell'impossibilità di provvedere alla loro sussistenza, il Comune è tenuto a provvedervi.

7. Tutte le comunicazioni dovranno restare libere; quelle che fossero interrotte saranno ristabilite dal Comune. Ogni fatto contrario a queste prescrizioni sarebbe considerato come un atto di ostilità.

8. Ognuno può circolare notte e giorno e provvedere agli affari suoi in tutta libertà, senza che vi sia d'uopo d'alcuna autorizzazione.

Ogni assembramento sulla piazza pubblica in presenza delle truppe tedesche è proibito.

9. Ogni reclamo dovrà essere diretto all'uffiziale comandante del luogo.

10. La massima prudenza è raccomandata agli abitanti, nel loro proprio interesse, per non esporsi alle severe repressioni citate più sopra.

Firmato: Von Stendfest

Colonnello e comandante in capo.

Questo proclama s'applica in tutti i punti, da oggi, alla città di Clermont e ai suoi dintorni.

Von Funcke

Maggiore e comandante in capo di Clermont.

— Un direttore di giornale, il signor Partalis, della Verità, scrive che egli è rinchiuso nella cella di Tropman, in mezzo a due assassini, e soggiunge: « Ecco in qual modo la Repubblica tratta i giornalisti.

— Il *Moniteur Universel* (di Tours) pubblica il dispaccio seguente indirizzato dal Ministero degli affari esteri di Grecia al suo incaricato d'affari a Parigi, relativo al riconoscimento del governo repubblicano:

Atene, 22 settembre 1870.

Signor incaricato d'affari,

Ebbi l'onore di ricevere il vostro dispaccio numero 126, col quale m'annunziaste la costituzione del governo della difesa nazionale. Spesso il telegrafo ha assai imperfettamente trasmessi i miei dispacci, e per questo preferii di invitarvi per lettera ad entrare immediatamente in rapporto ufficiale col nuovo Governo.

La Grecia fu restituita alla libertà ed all'indipendenza da una rivoluzione e coll'assistenza della Francia e di due altre potenze sue benefattrici: l'Inghilterra e la Russia. Affrettando di mettersi in comunicazione col Governo istituito in Francia, il Governo ellenico segue le sue più care tradizioni e si ispira contemporaneamente alle simpatie ed alla riconoscenza che il popolo greco ha sempre provato per la nazione francese, e sente il bisogno di proclamare più altamente nelle circostanze attuali.

Compiacetevi dar lettura della presente a S. E. il ministro degli affari esteri, ed aggradite le assicurazioni della mia più distinta considerazione.

Il *Moniteur* pubblica altresì una lettera indirizzata al ministro degli esteri francese dal rappresentante della Grecia, Focione Roque, contenente un estratto del dispaccio precedente ed aggiunge che la delegazione governativa di Tours si affrettò di ringraziare il Roque per questa comunicazione e per le cortesie parole che l'accompagnavano.

— Pubblichiamo la risposta che il comandante di piazza di Metz fece al sindaco di quella piazza circa i mezzi di approvvigionamento, di cui poteva disporre l'esercito e la popolazione assediati.

Da essa risulterebbe che il maresciallo Bazaine aveva riconosciuto il governo della difesa nazionale, e che i viveri di cui potevano disporre gli assediati erano molto scarsi.

Ecco il testo di questo documento, quale lo troviamo nel *Giornale di Metz* del 15 ottobre:

Signor Sindaco,

Il Consiglio municipale di Metz mi ha onorato con una lettera, in cui gli esprime sentimenti nobilissimi e patriottici. Mi affretto a ringraziarvi di questa manifestazione che non mi ha sorpreso, poichè non ho mai dubitato della cooperazione attiva della popolazione di Metz colle truppe destinate a difendere la nostra fortezza. Voi potete contare che noi adempiremo energicamente al nostro dovere. Noi faremo senza esitazione tutto ciò che sarà umanamente possibile.

Ma vi prego di far sapere agli abitanti che, per giungere a questo risultato desiderato da tutti, ci vuole innanzi tutto la riflessione che conviene a uomini fermamente risolti, bisogna rimanere uniti ed evitare tutto che ha l'apparenza d'indisciplina, di tumulto; bisogna infine guardarsi da ogni declamazione inutile. Noi dobbiamo soprattutto evitare di discutere troppo di politica, poichè la politica ha un'influenza dissolvete che non potrebbe far altro che turbare l'armonia di cui abbiamo tanto bisogno.

Esiste in questo momento un governo di fatto in Francia, il quale ha preso il titolo di governo della difesa nazionale. Bisogna che noi riconosciamo questo governo e che attendiamo le risoluzioni che adotterà il Parlamento costituente che dev'essere eletto dal paese. Intanto noi dobbiamo unirci in questo grido omeo da voi stessi: *Viva la Francia!*

Voi mi dite che gli abitanti furono dolorosamente colpiti nell'udire che le fonti del nostro approvvigionamento sono molto limitate. Ma bisognava pure comprendere che dopo che una popolazione civile e militare di più di 230,000 anime ha tratto il suo sostentamento da una piazza come Metz, non possono rimanere che scarsi mezzi di sussistenza. Del resto, io non feci mai un mistero di questo stato di cose, la riduzione delle razioni per l'esercito, le misure restrittive prese per la città stessa, le disposizioni prese onde assicurarsi la fabbricazione del pane, ed i miei colloqui con voi, signor Sindaco, hanno provato, in modo patente, l'esaurimento dei nostri mez-

zi di sussistenza. Sarebbe poi inutile di perdersi in scuse sul passato e di volerne tenere responsabile piuttosto uno che l'altro. Guardiamo piuttosto risolutamente in faccia alla situazione quale essa è, e, come voi osservate benissimo, assumiamone con energia le conseguenze col fermo proposito di trarne il miglior partito possibile.

Il generale di divisione e comand. della fortezza
Coffinieres.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 30. — Il duca d'Aosta è arrivato a Firenze.

L'*Opinione* annunzia che il consiglio de' ministri deliberò lo scioglimento della Camera e la convocazione dei collegi pel 20 novembre. I relativi decreti promulgheransi giovedì. Lanza parte domani per Casale. L'*Italia* dice: il ministro della guerra ordinò il licenziamento delle classi provinciali di 1 categoria dell'anno 1842; il licenziamento comincerà il 5 novembre.

BERLINO 30. — In seguito dei due fatti d'armi pei quali le due armate francesi furono fatte prigioniere il Re nominò i principi Carlo e Federico Carlo Marescialli.

RAVENNA 30, (ore 7 35 pom.) — Una scossa di terremoto. Alcuni camini sono caduti la popolazione uscì per le strade, la folla corse fuori del teatro.

VERSAILLES 28, (Ufficiale). — Il Re conferì a Moltke il titolo di Conte.

Ebbe luogo un conflitto fra un corpo di esploratori Wurtembergese e i franchi tiratori e le Guardie mobili, fra Montereau e Nancis. I franchi tiratori furono dispersi, le guardie mobili sciolte. Il nemico perdette un cannone, una mitragliatrice ed ebbe oltre un centinaio di morti e feriti; lasciò prigionieri 5 ufficiali e 297 guardie mobili. Le nostre perdite furono 10 morti, 2 ufficiali, 40 soldati feriti.

A Montereau 300 guardie nazionali furono disarmate.

BERLINO 29. — Statsangeiger parlando della capitolazione di Metz dice che i vincitori hanno ferma persuasione che colla conquista di questa piazza d'armi ottenesi il più forte baluardo pella difesa germanica ed è la maggiore garanzia per la pace.

ATENE 29. — Un forte terremoto distrusse le provincie di Amfissa e Itiotide, e rinnovossi con orribile intensità. Il governo invoca la carità Cristiana.

AMBURGO 29. — Bosenhalle conferma che la flotta francese parte da Dunkerque con forte equipaggio; crede che grande parte dell'esercito che investiva Metz dirigerassi verso Parigi.

FIRENZE. 31. — Iersera vi furono due scosse di terremoto.

Chiusura della Borsa di Firenze

31 Ottobre

Rendita italiana	58 40	58 35
Napoleoni d'oro	20 99	
Londra	26 11	
Prostito nazionale	78 50	78 30
Obbl. Tabacchi	462	
Azioni Tabacchi	692	—
Banca nazionale	2380	
Azioni meridionali	332	
Buoni meridionali	170	—
Obbligazioni meridionali	430	
Obbl. Eccles	79 00	

Quirino Leoni Direttore temporaneo

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 50, SUL LIVELLO DEL MARE
 Confronto delle scale 20^m = 757^{mm}; 27^m = 730^{mm}, 8 ; " 2^m = 256; 1° R - 1.° 25 Cent. 1.° C 0.° 80 R

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometro, rifo dalle 1 ant. prec. alle 9 pom cor		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Poggia in 24 ore 21 mm 6
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
30 Ottobre	7 antimeridiana	74 0	6 2	82	5 82	8 Piccoli cirri 11 umuli sparsi 2 Nebul in alto	+ 17 2 C	+ 6 2 C	N S NE	2 15 2
	3 pomeridiana	59 0	16 7	80	0 77					
	9 pomeridiana	62 0	13 8							

CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODÌ -- ANNO XV.

DATA	CITTA	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometro, rifo dalle 1 ant. prec. alle 9 pom cor		Vento direzione e forza	METEORE AVVENUTE DAL MEZZODÌ PRECEDENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
30 Ottobre	Roma	702 0	+ 10 8	60	0 21	1 Quasi coperto	+ 17 2 C	+ 6 2 C	S 10	

ANNUNZI GIUDIZIARI

Trib. di Comm. di Roma
 Ad istanza della Ditta Joseph Lyon e C. rapp. da Joseph Lyon dom per elezione presso il proc Giulio Paolucci e dal med. japp. Si cita per la 2. volta attesa la cond del 28 cad. Roberto Giella d'incognito dom. a comp dopo tre giorni e cond a pag. fi 5030 per cambiale 11145. l'ord. eseguit. con la cond alle spese.
 31 Ottobre 1870 affissa copia a forma di logg.
I. Balduzzi curs
Giulio Paolucci proc.

Trib. di Comm. in Civitavecchia
 Ad istanza dei sigg. Antonio e Melchiorre frat. Belletieri, Comiti domiti in Civitavecchia rappti dal Proc sig. Annibale Lesen

Stante la contumacia accusata nella udienza del gno 28 corr si cita per la seconda volta il sig. Aurelio Marchi, d'incognito domicilio per affissione ed inserzione in gazzetta a comparire alla prima udienza dopo tre giorni

Ed attesa che gli istanti vendessero all'intimato n. 1000 somme di fino a L. 40 e 50 la soma, per ogni quintale da ricoversi in consergia nella tenuta di Cerr fin dal giorno 24 Sett ubie pp

Atteso che sia decorso molto tempo senza che l'intimato si sia presentato a ricevere la consegna suddetti

Atteso che gli istanti per la mancanza del ricevimento del fco o sid viumo a ritenere gravi danni.

Sentirsi proffegge un brevissimo e ristretto termine a ricevere n. 1000 somme di fino a L. 40 e 50 per ogni quintale, quale decorso facoltizzarsi gli istanti a venderla a prezzo reperibile a tutto rischio e pericolo di esso citato, nonchè condannarsi all'omonda dei danni che sono risultati o potranno risultare in seguito, stante la mancata esecuzione del contratto da liquidarsi a termini di legge in separata sede di giudizio, e perciò l'opp sent. emanarsi con l'ord. esec. reale e personale, eseguibile provvisoriamente non ostante appello, colla condanna alle spese anche stragiudiziali in luogo di danni ostrinseci

Affissa nei soliti luoghi dovuti dalla logge.

G. Mavin cursore
A Lesen proc

Venerdì 4 Novembre prossimo alle ore 9 ant nella casa di ultima abitazione del sig. Giuseppe Francioli al vicolo del Leoncino in Tristevere n. 10 primo piano scala interna col ministero del Notario, e coll'opera di rispettivi periti si procedo a al legale e stragiudiziale inventario di quant; si spotta all'credita lasciata dal suddo defonto, cio per tutti gli effetti di legge ec

Dott. Gino cchini Degli Abbati Not

Si deduce a pubblica notizia, che con atto emesso innanzi il Secondo Fuoro del Trib. civ. di Roma il giorno 21 Ottobre 1870 il sig. Nicola Ratti ha dichiarato di astenersi e quanto voluto occorra, di ripudiare l'eredità del suo genitore Giovanni Batt. morto in Roma li 21 di mo o.

Nicola Casari vice cur.

VENDITE GIUDIZIARIE

L'Ecemo Trib. civ. di Piosuone con sentenza 189, l'una li 4 Luglio 1868, e l'altra li 12 Maggio 1869, ordino la vendita degli infradicondi fondi pignotati.

Fondi rustici
 posti tutti nel territorio di Ripano

1. Terreno pascolo olivato con casa colonica, pozzo e casalone in contrada Monticello di detto dominio dei signori Sindici di Ceccano ai quali si corrisponde l'annuo canone di bai. trenta per ogni opera Pipernese, della superficie di tav. cens. 55. 68, conf. con Matteo Fortunato, Coll. ta Antonio, e Setacci Vincenzo, stimato dal Perito 15 Leopoldo Croccolani, depurato dal canone L. 5285. 40.

2 Terreno pascolo olivato con casa colonica in contrada lo Staffano di tav. cens. 77 73 gravato dell'annuo canone di bai. trenta per ogni opera a favore dell'Illma Comunità di Piperno, conf. coi signori Alonso in Macci Maddalena, Capodilupo Gaetano e Carlo, salvi ec. depurato dal canone stimato L. 12012 37

3. Terreno seminativo in contrada Lumaccetta detto volgarmente Vaschetto di tav. cens. 6. 20 conf. col sig. Fulgizio Setacci, strada ed il fosso stimato L. 325. 18

4. Terreno seminativo in contrada Pra tozzo, o Ponte di Zappo di tav. cens 16 50 conf. col Capitolo di S. Maria del suffragio, signori Polvatosi, strada, salvi ec. stimato L. 709. 50.

5. Terreno seminativo in contrada Sugarello, Fiassonetto di tav. cens 10. 50 conf. con Fanicola Tomaso, Libertini Canonico Don Filippo, Marsi Marchese Antonio, salvi ec stimati L. 474 07

6. Terreno seminativo in contrada Aja di Sasso di tav. cens 12 32 conf. colla strada Provinciale, Domenico Miccinelli, Oliva D. Angelo salvi ec stimato L. 628 87

7. Terreno seminativo in contrada Casotto, o Spidello di tav. cens 8 50 conf. con Facci Leonoro, principe Aldobrandini, Carboni Vincenzo stimato L. 201 56.

8. Terreno seminativo in contrada fosso della Rocca, o Majo di tav. cens 7 25 conf. coll'Arcipretura di Piperno, Maurizio Andria, salvi ec stimato L. 341 31

9. Terreno vignato in contrada lo Giotte di tav. cens 8 39, ritenuto in enfiteusi di Brancina Gregorio per il primo canone di scudi cinque, conf. sig. Carlo li di, o Vincenzo Sugont, stim L. 37 50

Fondi urbani

1 Una ca a posta entro Piperno in contrada vicolo delle Rose con D. Alessio Girolamo, e Di Biagio Biancosco, composta di piu piani, e divisa in due quartieri stimati L. 6046 87.

2 Molino di olio che forma parte dell'ed. casa, stimato L. 2015 62

3 Una casa posta entro la stessa città in contrada vicolo di Maggio, composta di piu ambienti, conf. con Alonso Domenico, e strada, stimati L. 1679 68

Sotto il giorno 2 Agosto 1870 fu prodotto in Cancelleria del Capitolo unitamente agli altri titoli voluti dalla legge nel fasc della causa portante il n. 264 del Prot. del 1865, dei quali titoli venne fatta ripetizione sotto lo stesso giorno nell'altro fasc della causa portante il n. 655 del prot. dell'anno 1869.

La vendita di tali fondi tanto unitamente, che separatamente, sia per tutti i fondi insieme riuniti, sia per ciascuno di essi piu o distanti, unita vera eseguita a favore del maggiore offerente nel palazzo Comunale di Pio sono il giorno due Dicembre 1870 alle ore 10 ant.

Il primo prezzo di incanto rimane usato dalla perizia come opia.

N. Marchioni proc

Torzo Esperimento

Con sentenza interlocutoria pronunciata dal Tribunale Collegiale di Viterbo nell'Udienza del 29 Novembre 1869 ivi registrata il dieci Dicembre 1869 vol. 50 fog 70 r. cas 1 e notificata il 13 venno ordinati le vendite giudiziale dei qui appio descritti fondi esecutati dal Cursore Nelli li 15 Giugno 1869 Prodotto in atti sotto il giorno sei Aprile 1870. il capitolo, l'estratto autentico delle iscrizioni ipotecarie, ed il certificato del Censo, volendosi procedere alla vendita giudiziale si fa nota, che nel giorno di martedì sei Dicembre 1870 sulla pubblica piazza del Comune di Viterbo alle ore dieci ant. saranno i fondi medesimi venduti all'incanto, prevenendo che sara aperto sul primo pezzo di Luce Tremila settantano. ve, e cont. 82 1/2 risultante da perizia redatti dall'Ingegnere Sig. Filippo Piccolotti, in atti dal medesimo prodotta registrata il 26 Novembre 1869 vol 113. fog 63 v. cas 1.

Fondi da Vendesi

4. Primo piano di una casa composta di otto stanze con ringhiera, posta in Civita-Castellana via Giulia civ. Num. 66.

confinante i Fratelli Coluzzi, il conte Rosa e strada pubblica salvi ecc.

2 Orto dentro la Città medesima in via lo scasato con viti sette piccole piante di olivo e due piccole di persico, confinanti Conte Rosa, via pubblica salvi ec.

3. Terreno posto nel territorio di Civita-Castellana della quantità di circa ruggia quattro, parte sodivo, parte macchioso, ceduo, contada Olvie Troia vocabolo Campospina, confinante Quatini, Ospedale locale, salvi ec.

Luca Montecchi proc.

Sopra istanza avanzata dal sig. Cav. Luigi Maria Manzi figlio del fu Vincenzo possid. domic. fuori di Porta Angelica nella Villa Mellini.

L'Ecemo Trib. Civ. di Roma Secondo Turno nella causa segnata nel Protocollo dell'anno 1869 al N. 1612 nell'Udienza del giorno 15 Luglio 1870 emano sentenza che ordina la vendita del fondo rustico che qui appresso si descrive, registrata a Roma li 20 Luglio 1870 al Vol. 558 f. 99 v. Cas. 5, spedita e notificata, ed in seguito della produzione effettuata in Cancelleria del suddetto Tribunale sotto il giorno 24 Ottobre tanto del Capitolo, quanto degli altri atti ordinati dal § 1308 del vigente Regolamento Legislativo e Giudiziario, non che è stata ripetita la Perizia redatta dal Perito Agronomo Carlo Maruccci li 12 Febraio 1870, e prodotta in atti il primo Luglio 1870.

Nel giorno di Sabato 3 Dicembre 1870, alle ore 11 antum nel Locale della pubblica Depositeria Urbana posta in Roma in piazza del S. Monte di Pietà N. 33 si procederà col mezzo del pubblico Incanto alla Vendita Giudiziale del fondo rustico che qui appresso si descrive da lasciarsi a favore del migliore offerente, esecutato con Processo Verbale del Cursore Oscar Fofi sotto il giorno 8 Aprile 1869 e sotto il giorno 18 Settembre 1869 fu prodotto in atti.

Un Terreno Vignato ed Olivato posto nel Territorio di Lepignano in Vocabolo Madonna delle Grazie, della quantità secondo la Mappa Censuale Sezione Seconda di Lepignano che è distinta col N. 1774 e 1775 di lavoro dieci e contesimi 33 misurato dall'incaricato Perito Agronomo a tenore della misura Romana a quattro due e scorsio uno, confinante a tramontana Simibaldi Antonio di Bernardo, mediante la Stradella vicinale, a mezzogiorno la Strada che conduce alla Chiesa della Madonna Santissima delle Grazie, ed in parte Bernardo Barbetti, a levante la Strada pubblica, ed a ponente Sastili Domenico per donati di sua moglie Pagliuca, Gaspare Pagliuca per donati di Brasili Loreta, Lauri Gio Battista del fu Antonio, e Capotomboli Domenico dote Amici, salvi altri piu veri e noti confini ec. Stimato

dal sud. Perito Agronomo Carlo Maruccci colle norme censuali sc. 321. 42 pai a L. 1727. 63.

Il suddetto fondo rustico sarà venduto al pubblico incanto al maggiore offerente, ed il prezzo è quello superiormente stabilito dal suddetto Perito Agronomo Carlo Maruccci.

Orlando Fiocchi proc.

Pietro Fiocchi curs. presso il Trib. civ. di Roma.

Ecemo Trib. civile di Roma Secondo Turno

Ad istanza del sig. Cav. Luigi Maria Manzi Presid. dom fuori Porta Angelica nella villa Mellini rapp. dal Proc. sig. Orlando Fiocchi

Si notifici agl'infr. il presente avviso di vendita giudiziale per ogni effetto di ragione e di legge.

Sig. Vincenzo Cola al domicilio eletto via Campo Carlo n. 20.

Affissa li 27 Ott. 1870

Pietro Fiocchi cursore presso il Trib. civ. di Roma.

AVVISI DIVERSI

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA

Prima Diffidazione

Lucia Pizzi intestataria del libretto n. 1721 serie 6 ha diffidato la Cassa di risparmio di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, dichiarandolo smarrito, ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore della sopraindicata intestataria.

AMMINISTRAZIONI DELLE CARCERI DI ROMA PER CONTO DEL GOVERNO

AVVISO

L'Amministrazione suddetta volendo provvedere alla somministrazione della carbonella da fornire agli Stabilimenti da lei amministrati per la stagione invernale 1870 in 1871 invita chiunque volesse concorrere a questo appalto di presentarsi la sua offerta in carta da bollo non pu tardi del giorno 10 Novembre prossimo nell'Ufficio della Contabilità Centrale posto in via Borgo Nuovo n. 9 ove si potranno vedere le relative condizioni.

Li 28 Ottobre 1870

Il Commissario
Augusto Armellini.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del di 31 ottobre 1870

CAMBII	Sporni	1 ottobre	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANII
Genova	30			Rendita Italiana 5 0/0	1 lug 70	59	—
Napoli	30			Consolid Rom 5 0/0		59	25
Livorno	30			Impiast Nazion	1 ott 70	—	—
Firenze	30	99 9)	99 40	Obblig Beni Eccles 5 0/0		—	—
Venezia	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0.		537	50
Milano . .	30			Banca Nazion Ital	1 gena 70	1000	—
Ancona . .	30			Banca Pontificia	1 lug 70	1075	1190
Bologna . .	30			Azioni Fincchi		500	694
Parigi	90			Obblig dette 6 0/0		500	465
Maschiata	90	104 27	103 75	Stiad Feri Rom.	1 ott 70	500	—
Livorno	90			Obblig dette	1 lug 70	500	—
Augusta . .	90			Strade Ferr Merid		500	—
Vicenza . .	90			Buoni Merid 6 0/0 (010).		500	—
Trieste . .	90			Societa Romana delle Mi-		—	—
Londra . .	0	—	26 20	niere di ferro	1 magg 70	537	50
Napoli oro				Societa Anglo Romana per		—	—
St. Banca 6 0/0				l'Illuminazione a Gas . . .	1 lug 70	500	547
				Gas di Civita Vecchia . . .		500	504
				Pio Ostiense		430	120

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0